

**CORSO PER ASPIRANTI
G.E.V. E O.F.V.
PARCO DELL'ADAMELLO
2013
RICONOSCIMENTO
SPECIE ANIMALI**

Foto: Mauro Speziari, Emanuele Forlani, Maurizio Lancini, archivio Parco Adamello, archivio Centro Faunistico Parco Adamello.

Ungulati

Galliformi

Carnivori

Riconoscimento visivo e tracce

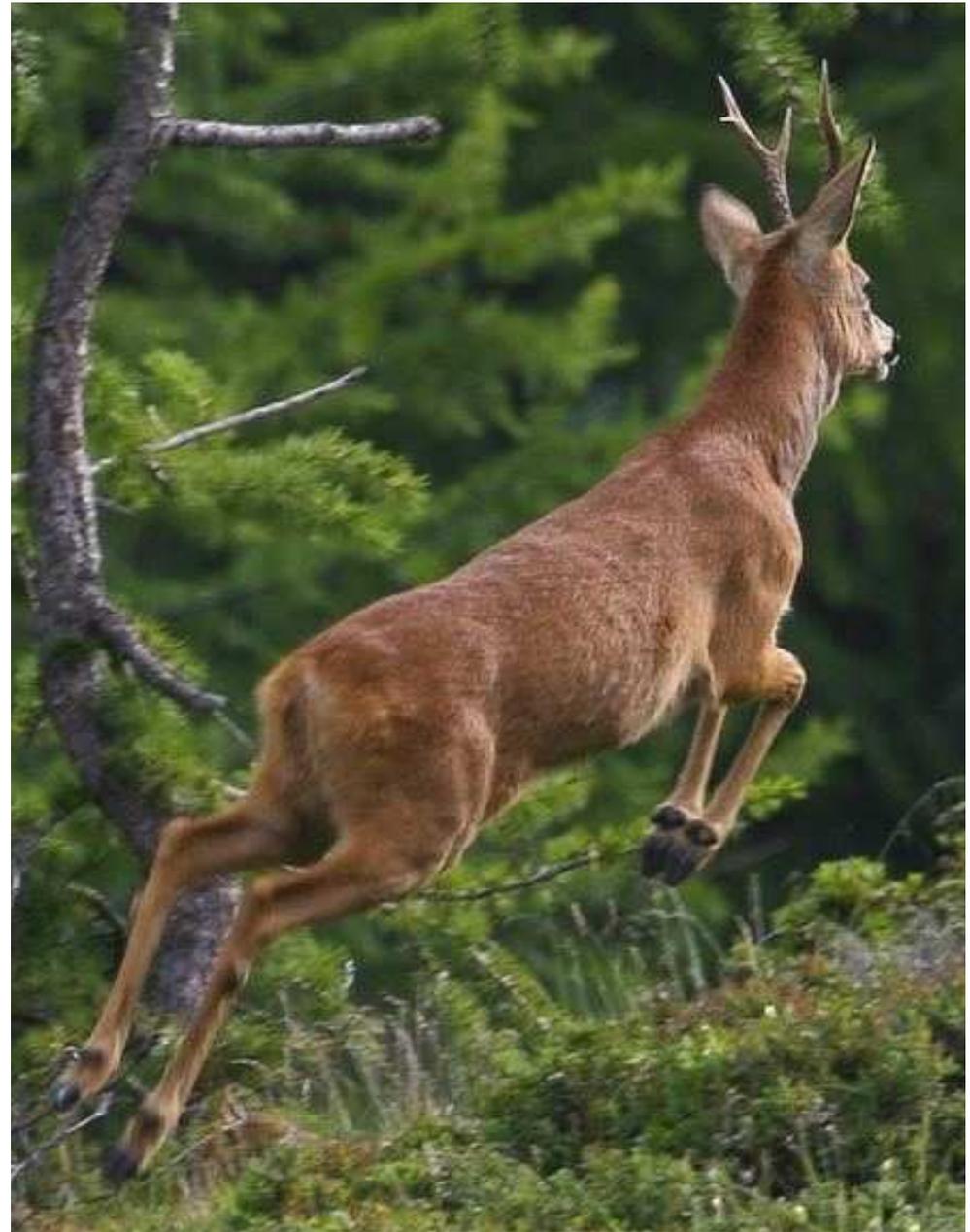
UNGULATI CERVIDI

Capriolo

(*Capreolus capreolus*)

Struttura fisica tipica dei ruminanti, posteriore più alto e robusto dell'anteriore, palchi piccoli e rivolti indietro, caratteristiche di animali più atti al salto che alla corsa .

Habitat, bascaglie e zona cespugliate, ben esposte in inverno.





SPECCHIO ANALE

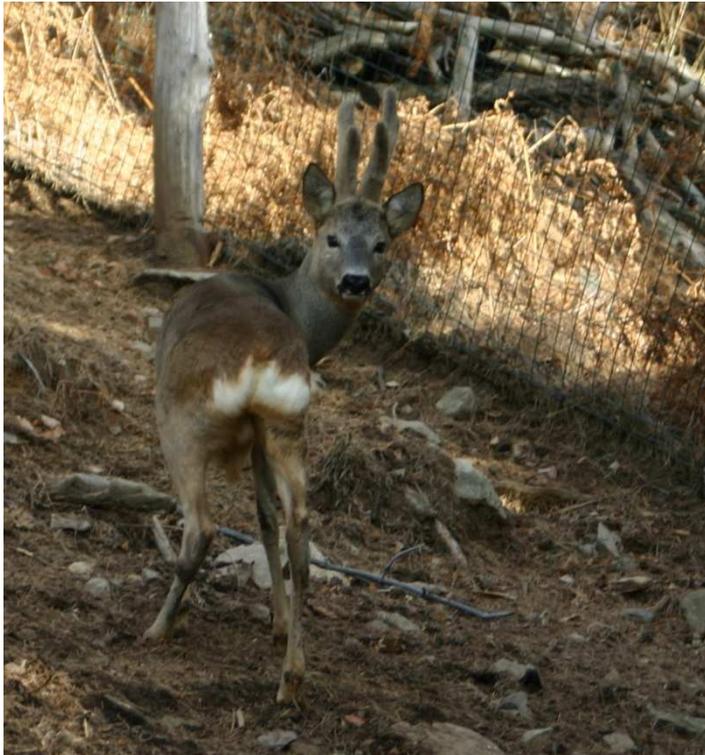
È presente in entrambi i sessi , più evidente e definito in inverno

Nelle femmine presenta una falsa coda, consistente nei ciuffi di pelo che ricoprono i genitali, da la forma di un cuore alla macchia

Nei maschi lo specchio anale ha la forma di rene o fagiolo, anche nel maschio ciuffi di pelo evidenti ricoprono i genitali.

Evidenti anelli peri-nasali o baffetti





INVERNO

Specchio anale più evidente, a volte macchie
golari, i maschi hanno il palco in crescita
ricoperto dal velluto
ottobre aprile

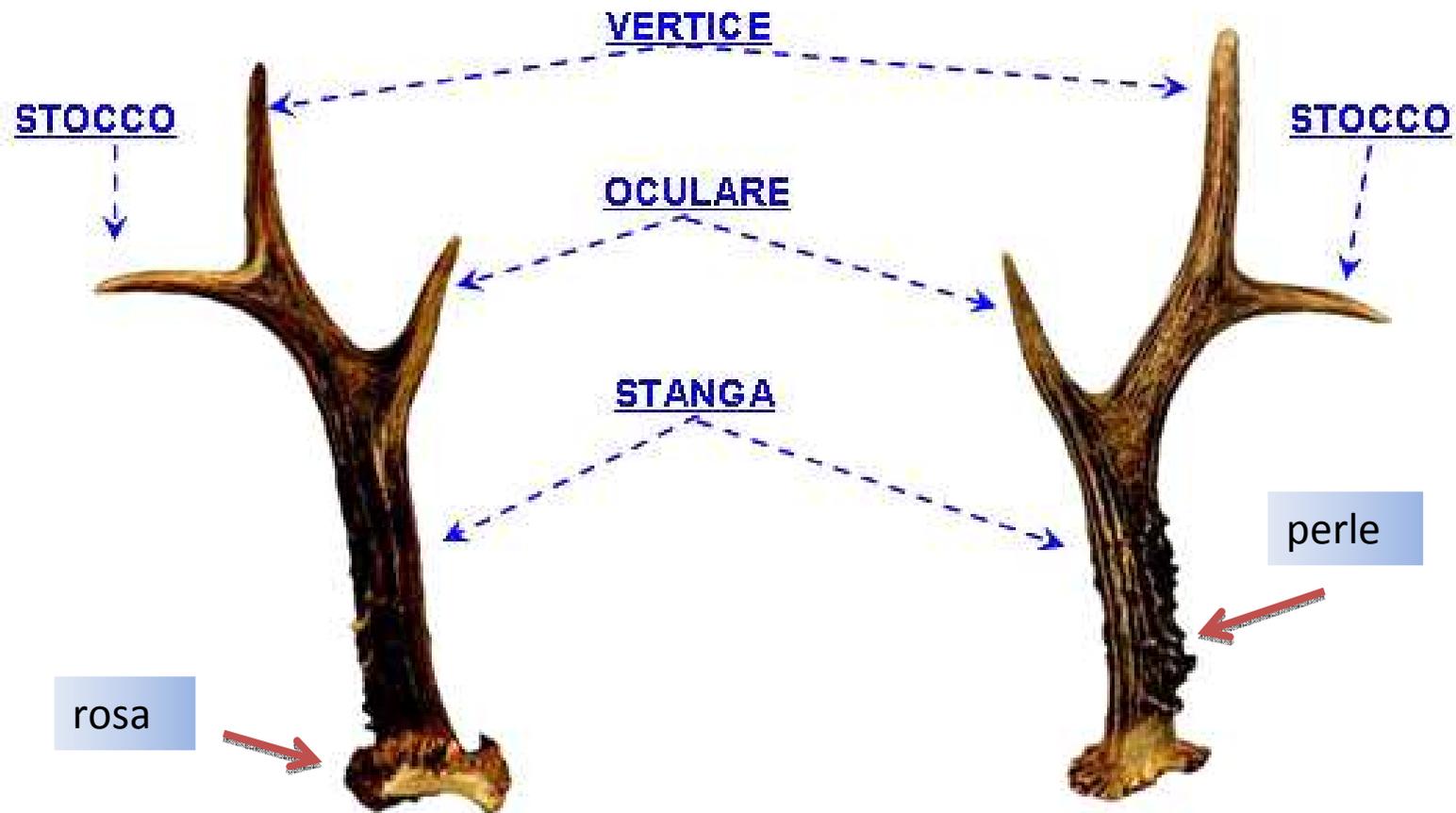
ESTATE

Specchio anale meno evidente, i maschi hanno il
palco nudo
Maggio settembre

PICCOLI

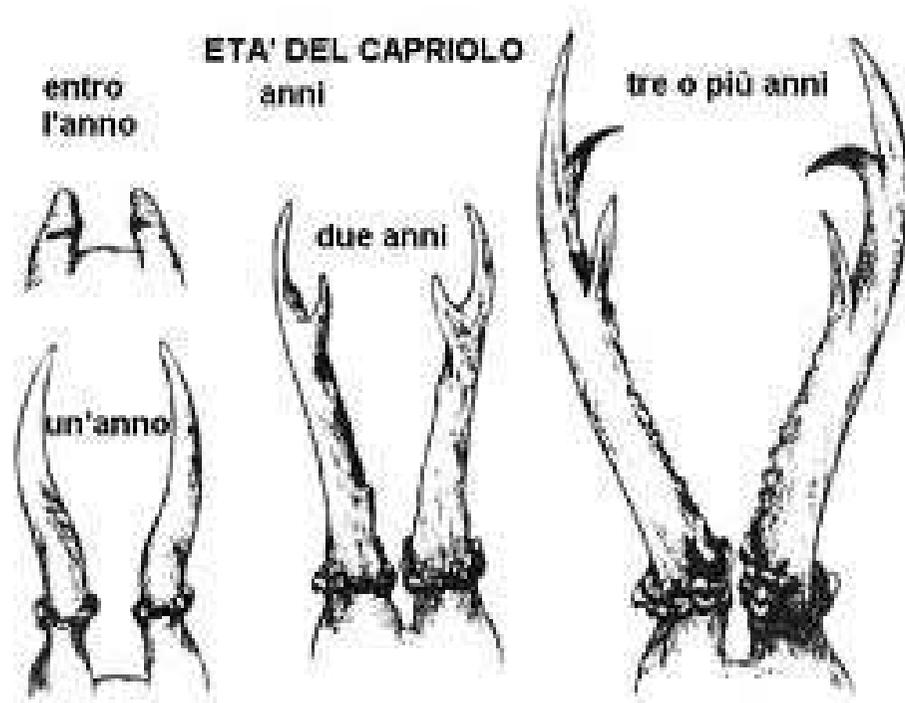
Nei primi 2 mesi di vita bruno pomellato.



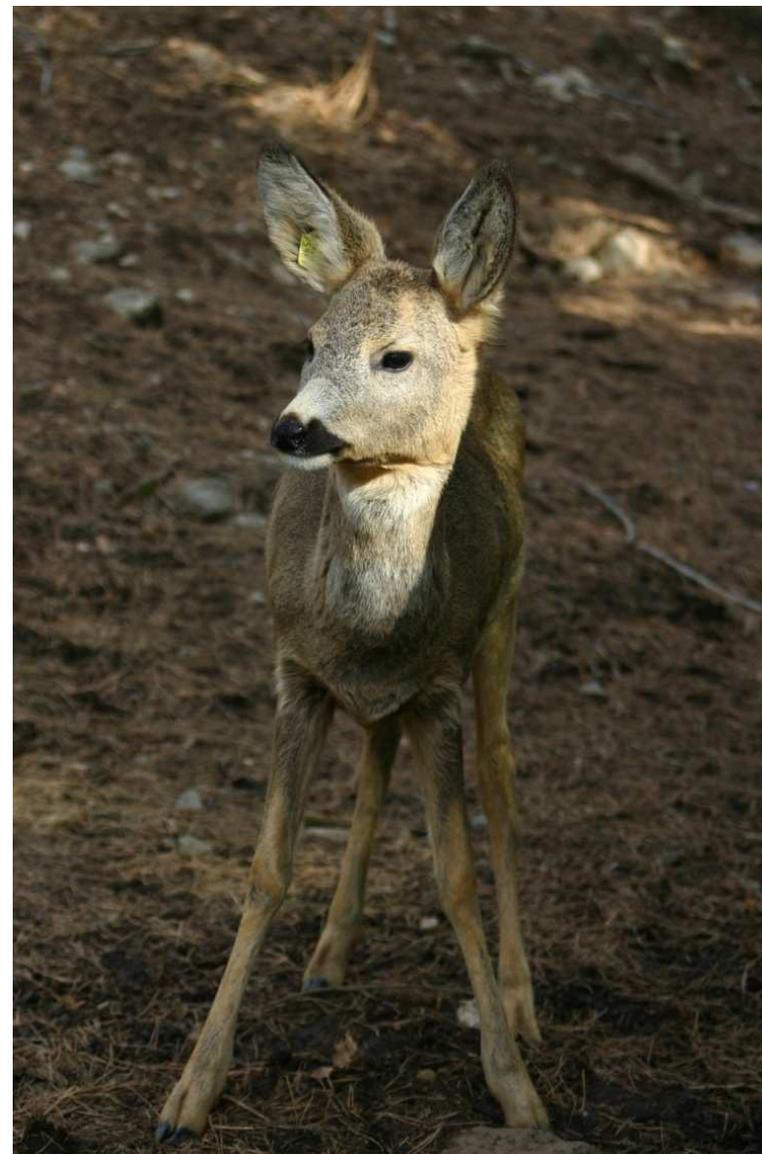


Il trofeo del capriolo adulto è di norma costituito da 2 **stanghe** simmetriche, ognuna delle quali dotata solitamente di 3 cime o punte che prendono il nome di **oculare** (rivolto in avanti), **vertice** (è la punta apicale) e **stocco** (rivolta all'indietro).

I palchi, cadono da fine ottobre a fine dicembre a seconda dell'habitat, dello stato di salute dell'animale e della stagione. Rinizieranno a crescere subito dopo.



classe	maschi	Femmine
0	Piccoli 0 – 11 mesi	Piccoli 0 – 11 mesi
1	Puntuti 11 – 22 mesi	Sottili 11 – 22 mesi
2	Palcuti + di 23 mesi	Adulti + di 23 mesi



	Maschi adulti	Femmine adulte
Peso Kg	21 - 28	20 – 25
Altezza al garrese cm	70 - 77	65 – 75
Lunghezza cm	115 - 125	105 - 115

Si nota sempre:

- una differenza posturale durante la minzione, le femmine si accucciano
- i maschi hanno il palco (tranne da novembre a febbraio)

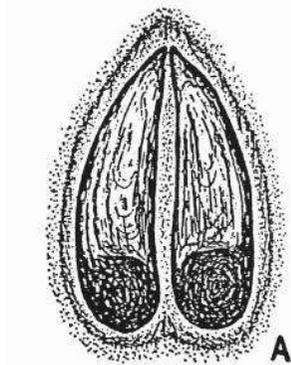
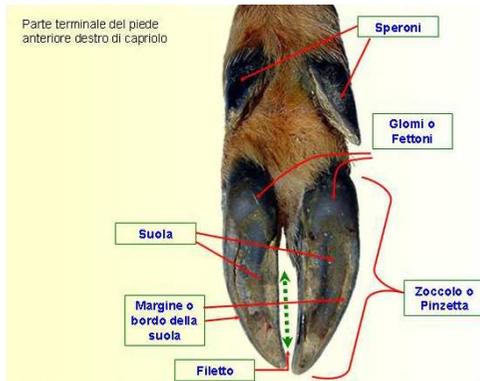
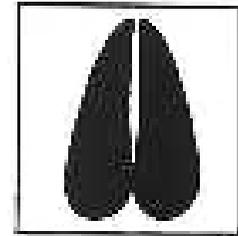
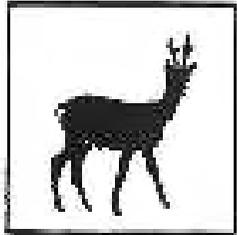
Inverno:

- I maschi hanno lo specchio anale a rene, le femmine a cuore
- Si riuniscono in famiglie, un maschio, 2 o 3 femmine, è sempre una femmina a guidare la fuga

Periodo degli amori le femmine sono sempre davanti, il maschio segue

Periodo di territorialità del maschio (marzo a agosto), i maschi marcano il territorio

Segni di presenza



Escrementi corti e di forma cilindrica o quasi sferica spesso con una piccola punta, freschi sono neri.
Lunghi 10-14 mm e larghi 7-10 mm



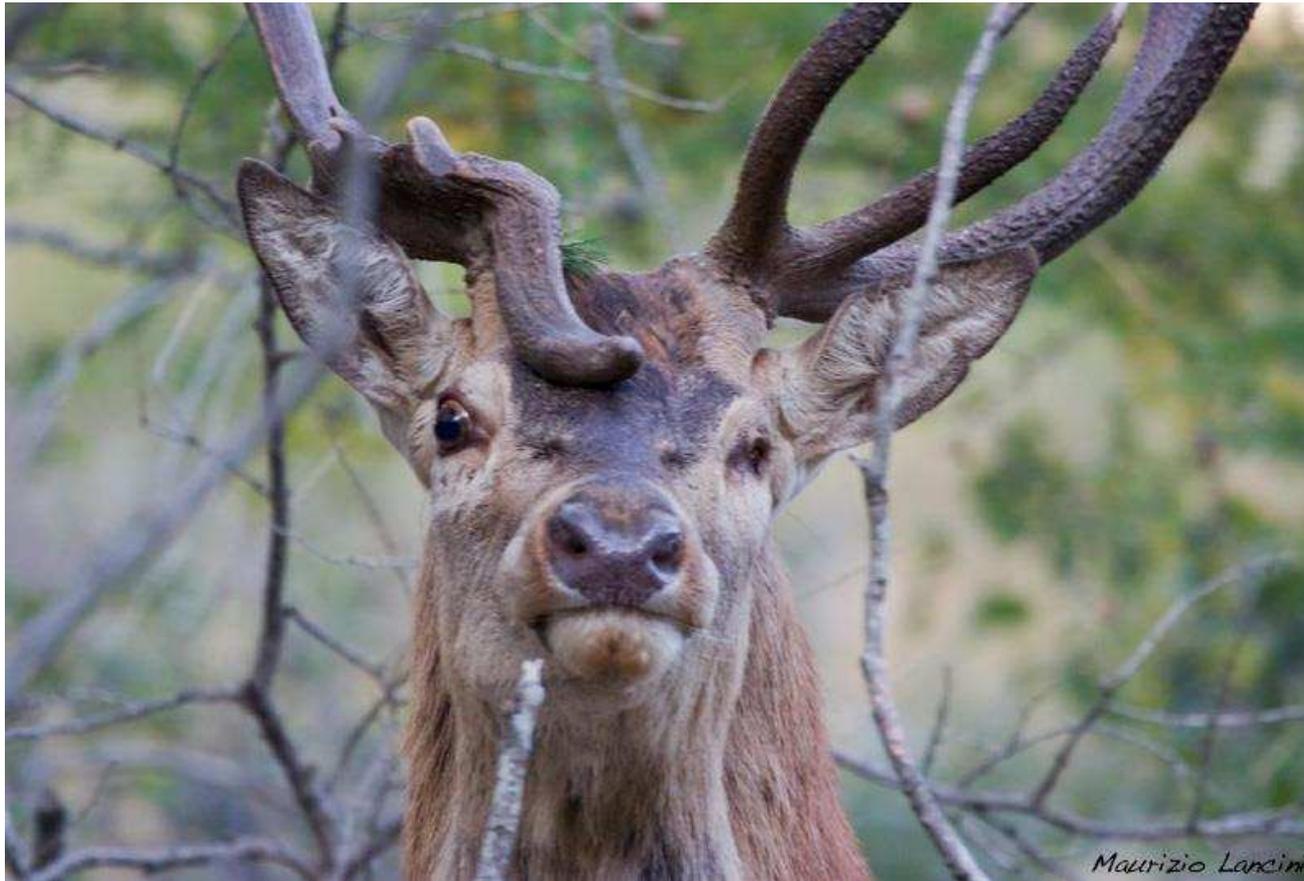
fregoni



giacigli



UNGULATI CERVIDI Cervo (*Cervus elaphus*)



È il più grande cervide italiano, ha un portamento regale dovuto al garrese più alto che il groppone. Solo i maschi hanno il palco.
Habitat vasto, in estate possono salire fino al limite della vegetazione, preferiscono boschi di latifoglie o conifere, o ancor meglio misti, con radure e pascoli. In inverno si ritrovano in quartieri di svernamento esposti a sud sud/est.



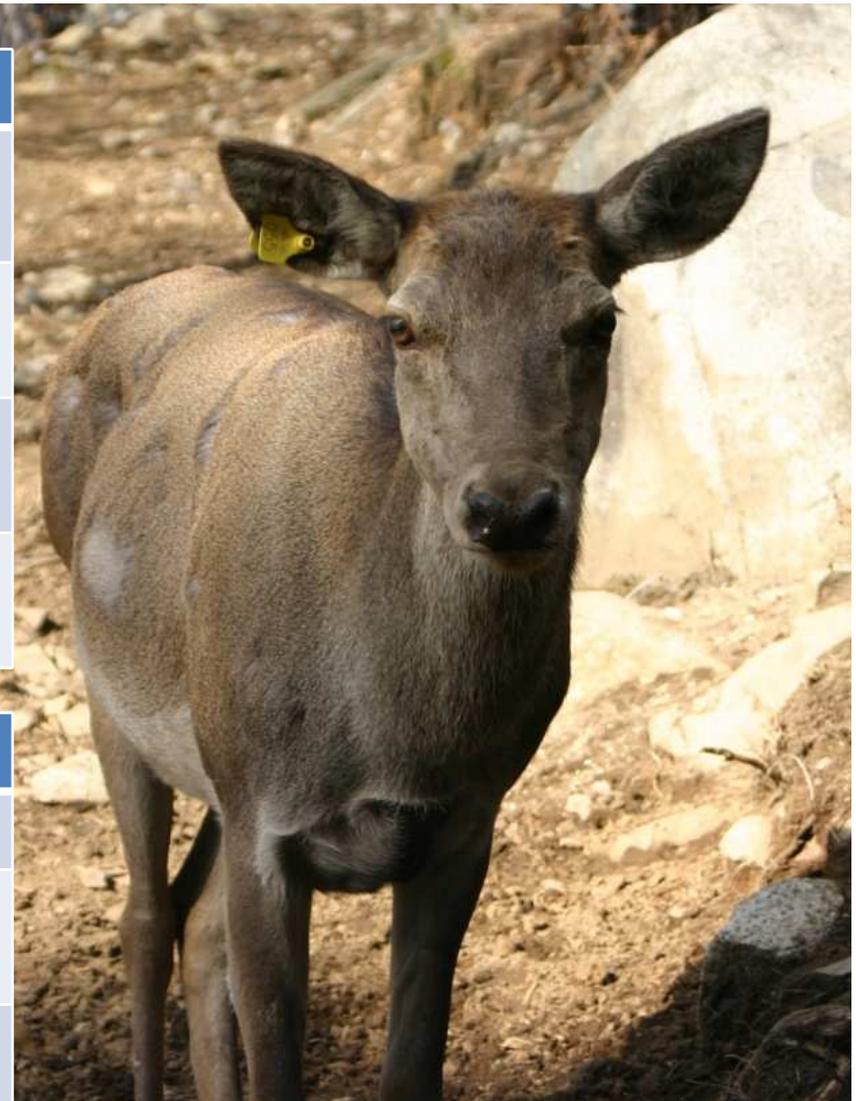
Ha mantello bruno rossastro con specchio anale aranciato la centro del quale è presente una corta coda anch'essa aranciata (muta estiva aprile – ottobre)

In inverno il mantello diviene più grigio bruno, uniforme nelle femmine, mentre i maschi, dopo i 2 anni, hanno dorso e fianchi più grigi che contrastano con zampe e collo più scuri. Solo i maschi hanno la zona del collo con peli più grossi e lunghi, la GIOGAIA che si evidenzia soprattutto nel periodo degli amori.

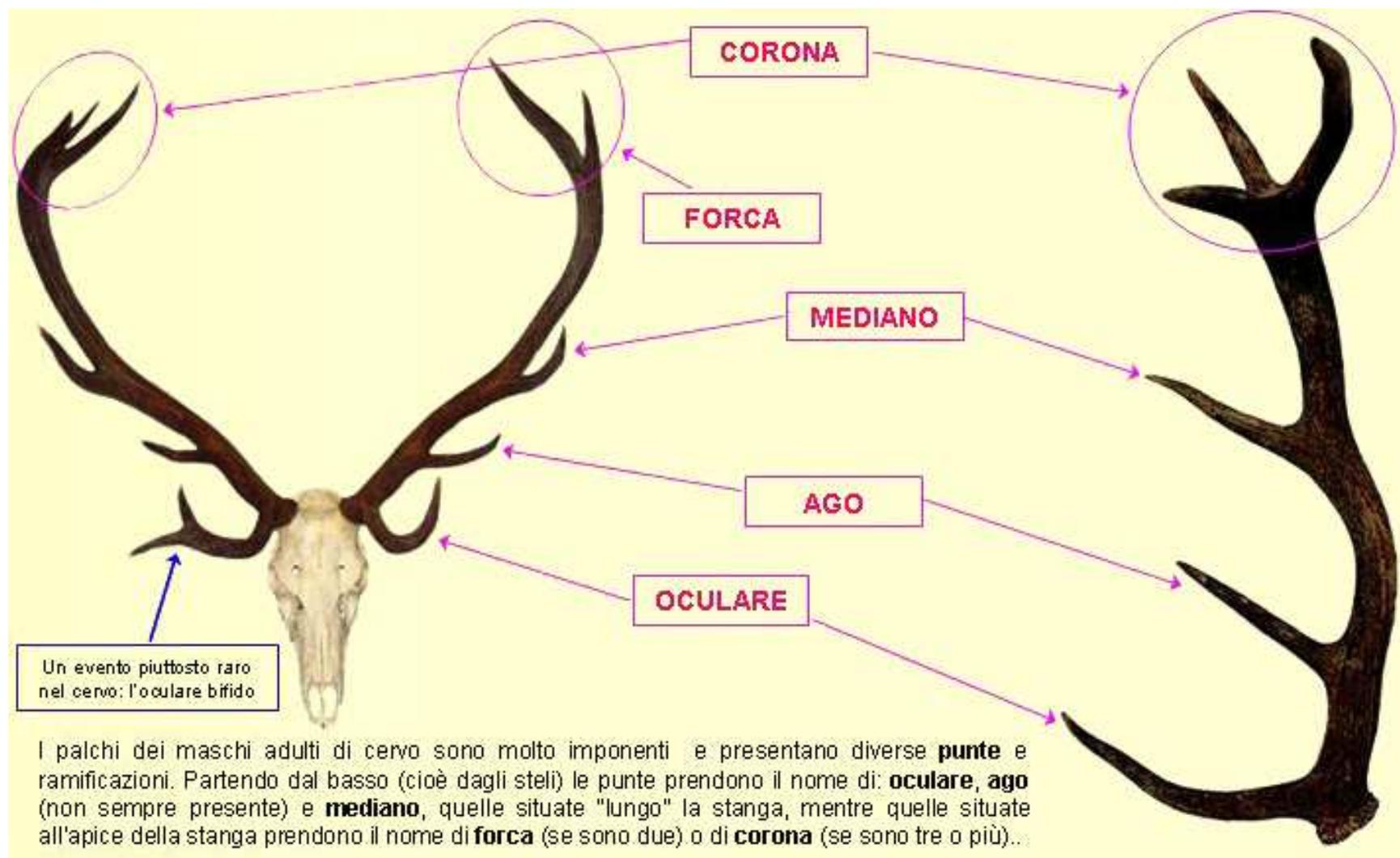
I giovani hanno mantello pomellato che persiste fino ai 3 mesi di vita.

classe	Maschi	Femmine
0	Cerbiatti 0 – 11 mesi	Cerbiatte 0 - 11 mesi
1	Fusione 11 – 23 mesi	Sottile 11 – 23 mesi
2	Sub-adulto 23 mesi 4/5 anni	Adulta + di 23 mesi
3	Adulto + di 4/5 anni	

	maschi	femmine
Peso kg	130 - 250	80 - 130
Altezza al garrese cm	105 - 150	90 - 120
Lunghezza totale cm	190 - 250	150 - 210



Alla nascita i piccoli pesano tra i 7 e i 10 Kg , hanno un rapido accrescimento ponderale ad 1 anno sono al 50% del peso che avranno da adulti.

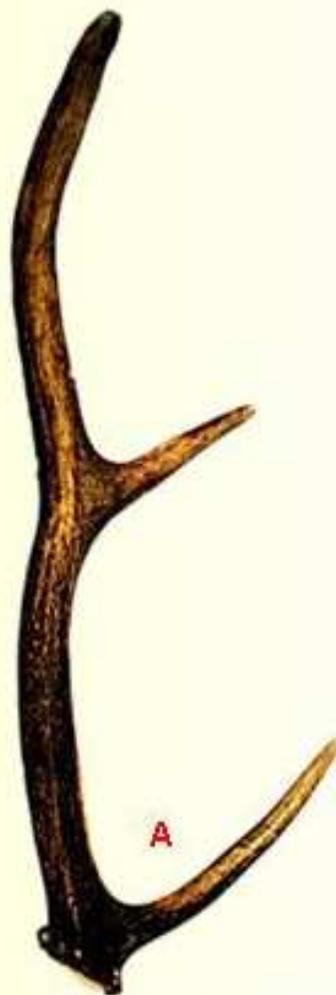


I palchi dei maschi adulti di cervo sono molto imponenti e presentano diverse **punte** e ramificazioni. Partendo dal basso (cioè dagli steli) le punte prendono il nome di: **oculare**, **ago** (non sempre presente) e **mediano**, quelle situate "lungo" la stanga, mentre quelle situate all'apice della stanga prendono il nome di **forca** (se sono due) o di **corona** (se sono tre o più)..

Il palco di prima testa è costituito dai "fusi".



Nel palco di seconda testa possono essere presenti solo oculare, mediano e vertice (palco **A**), oppure manifestarsi già un accenno più o meno sviluppato di ulteriori "punte" come ago e inizio di forca (palco **B**),



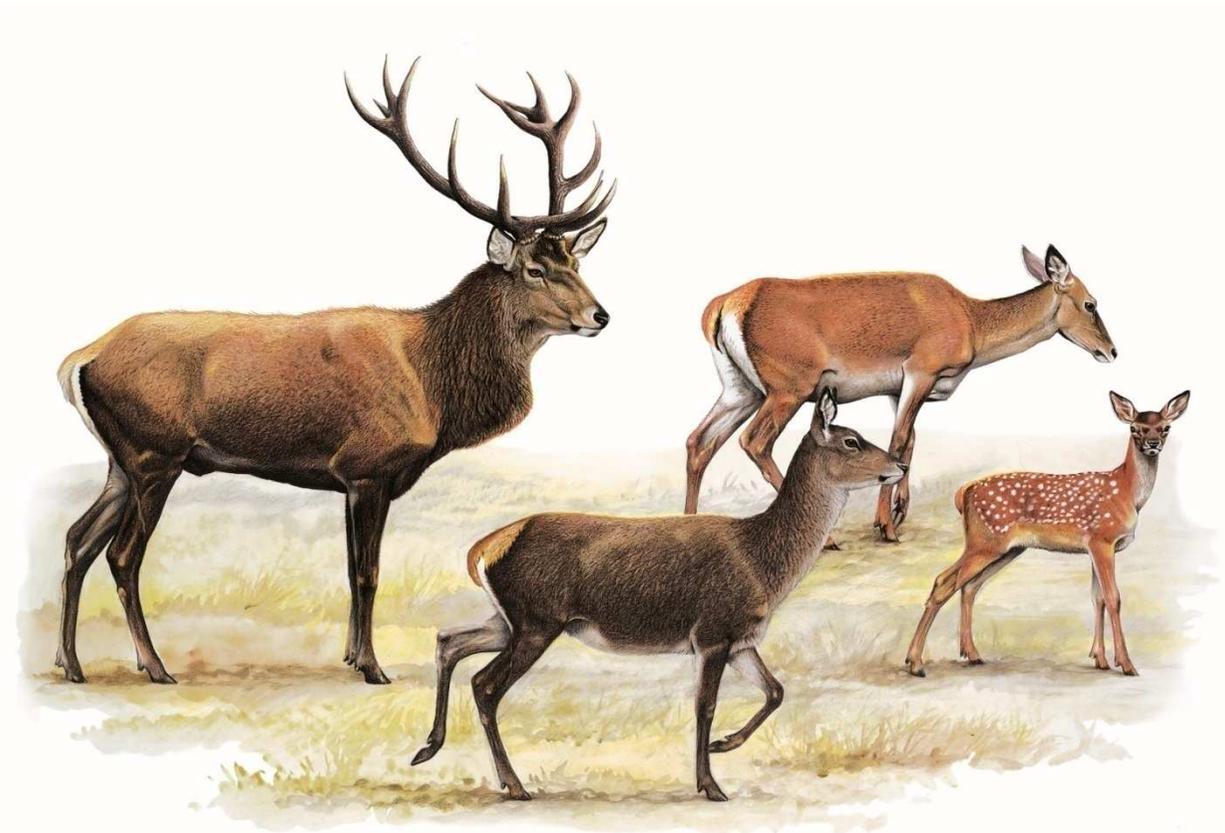


Nel palchi che costituiscono i trofei di terza testa di norma compaiono le caratteristiche fondamentali della struttura che caratterizzerà i palchi successivi (presenza o meno dell'ago, conformazione lunghezza e disposizione delle punte); l'apice può essere ancora a forca (in molti casi, palco **A**) oppure presentare già una struttura a corona più o meno complessa (palchi **B** e **C**). I palchi **B** e **C** rappresentano un buono sviluppo del palco di terza testa.

La conformazione e struttura dei palchi delle quarte testa e successive rimane molto variabile, essendo influenzata (come accennato più volte) da molteplici fattori, spesso di difficile individuazione. Tempo fa si riteneva (e buona parte della gente "comune" ne è ancora convinta) che il numero delle punte fosse in relazione all'età (una punta in più per ogni anno trascorso); ciò non è assolutamente vero e, nei maschi adulti, si possono osservare strutture dei palchi molto diversificate:

palchi molto alti ma non molto massicci e con poche punte (senza ago e con la forca come il palco **A**); palchi alti, piuttosto massicci e con molte punte (ago e corona a tazza come nel palco **B**); palchi alti, molto massicci con corona bipartita ma senza ago (palco **C**).





Le femmine arrivano al massimo sviluppo corporeo intorno ai 4 – 5 anni di età, un sostanziale cambiamento nella corporatura si evidenzia dopo il primo parto, intorno ai 3 anni.

I maschi arrivano al pieno sviluppo del corpo intorno ai 7 - 8 anni, mentre il massimo sviluppo del palco è intorno ai 8_ 12 anni.

Maschi in inverno hanno la giogaia, hanno il palco (tranne marzo a prile) sono più grandi e questo è evidente nel periodo degli amori quando sono vicini alle femmine, ha soprattutto in autunno collo e torace molto ampio.



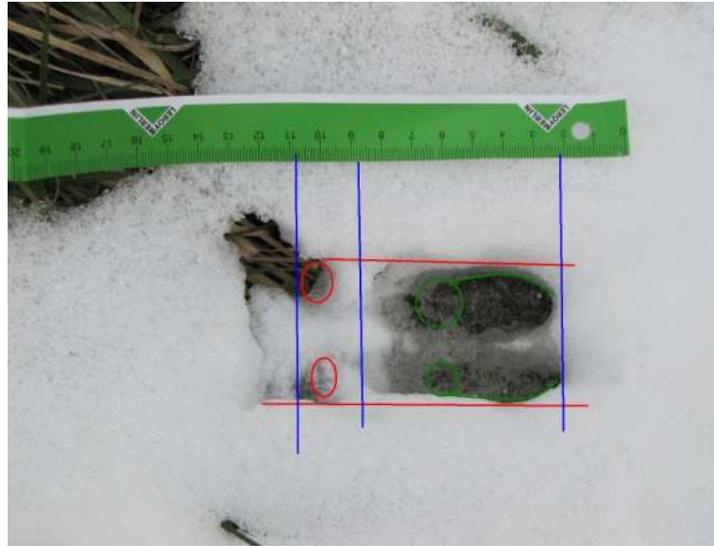
fatt
e



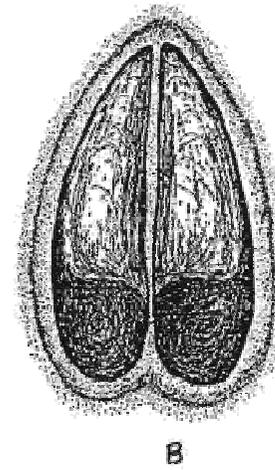
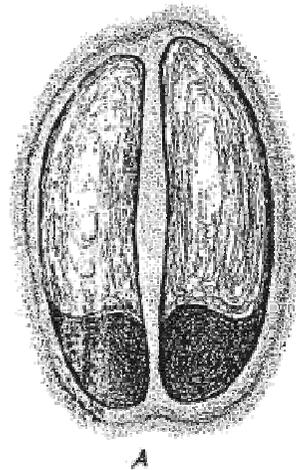
fregoni



Pozze di
insoglio



Nel maschio adulto l'orma del piede anteriore è lunga 8 – 9 cm e larga 6 – 7 cm, quella della femmina leggermente più piccola.



UNGULATI BOVIDI Camoscio alpino (*Rupicapra*

rupicapra)

Per forma e dimensioni e per la sua agilità è più prossimo alle antilopi che non agli altri bovidi.



	Maschi adulti	Femmine adulte
Peso Kg	50	40 - 42
Altezza al garrese cm	85 - 92	70 - 78
Lunghezza cm	130 - 150	105 - 125

Negli Jahrlings, cioè negli animali che hanno un anno compiuto il peso si aggira intorno ai 15 - 20 Kg

Nel maschio la sagoma è generalmente più tozza, con maggior sviluppo dell'anteriore, la femmina invece è più longilinea. Il collo corto e tozzo nel maschio è sottile nella femmina. Il mantello è composto da 2 tipi di pelo, pelo superficiale e pelo lanoso.



In inverno pelo lungo, morbido e folto, con colorazione bruno scuro nerastra. Le sole parti chiare sono la zona nasale, quella ventrale e lo specchio anale. La silhouette del maschio in inverno si caratterizza anche dal pennello, cioè il ciuffo di peli nella zona prepuziale che inizia ad evidenziarsi già al 3° anno d'età.

Molto sviluppata nei maschi, ma presente anche nella femmina la barba dorsale, che viene rizzata dall'animale quando si sente in pericolo o per affermare la sua dominanza nei confronti di un rivale. La muta primaverile inizia a marzo, e il manto invernale viene sostituito da quello estivo, caratterizzato da peli più corti e ruvidi con colorazione che va dal giallastro pallido al grigio rossastro.

Le corna, piccole di un caratteristico color nero ebano, sono permanenti e presenti anche nelle femmine, e hanno la tipica forma ad uncino, in media raggiungono la lunghezza di 20 – 25 cm.

Sono composte da 2 parti ben distinte , la cavicchia ossea, cioè protuberanze in continuo con l'osso, e l'astuccio corneo, composto da cheratina, che le circonda completamente ed è il corno propriamente detto.

Le corna crescono in continuo durante la vita dell'animale, si formano dei solchi anulari gli anelli di crescita il cui conteggio permette una valutazione dell'età dell'animale.



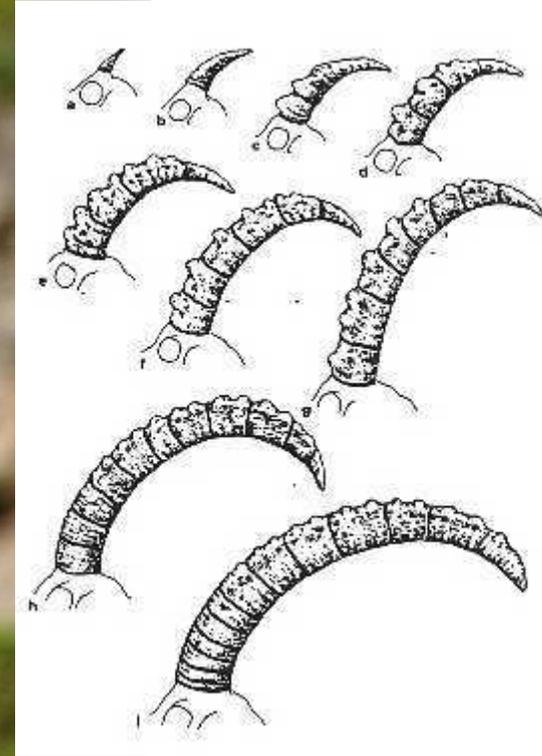


6 x 3,5 - 5 cm



UNGULATI BOVIDI Stambecco (*Capra*

ibex)



Animale dalle forme pesanti caratterizzato dalle lunghe corna arcuate e nodose, tronco breve, collo robusto, orecchie corte, specchio anale chiaro con coda più scura, occhi giallastri con pupilla ellittica. La femmina che è una stazza pari a circa il 50% del maschio è anch'essa dotata di corna che però raggiungono al massimo i 30 - 35 cm.

Maurizio Lancini



Il mantello invernale è bruno scuro, quello estivo grigio ferro con sfumature brune e beige. Alcuni esemplari possono avere colorazione chiara che va dal rossastro al giallastro. Gli arti sono scuri mentre la zona ventrale è più chiara.

Muta solo una volta all'anno, in primavera.

	Maschi adulti	Femmine adulte
Peso Kg	65 - 115	45 - 65
Altezza al garrese cm	85 - 92	70 - 80
Lunghezza cm	130 - 160	120 - 135

Sono dei fenomenali corridori sulle rocce sulle pareti impervie anche grazie ai due zoccoli che si possono divaricare notevolmente. Ma sono quasi impediti sulla neve, per questo prediligono quartieri di svernamento molto ben esposti.

